



OBBLIGO ALL'APERTO: 120 SEGNALAZIONI IN UN POMERIGGIO DEI VOLONTARI DELL'ANC

«TROPPI SENZA MASCHERINA»

Servizio a pagina 5

Sono obbligatorie nei luoghi a rischio affollamento, ma in via Cavour nei giorni dei saldi molti non le indossano: «Quando invitiamo a metterle, molti lo fanno, ma c'è chi se la prende»

«In un giorno viste 120 persone senza mascherina all'aperto»

L'obbligo è in vigore anche in zona bianca, nei luoghi dove c'è più affollamento. Ma tanti non la mettono
L'associazione nazionale carabinieri: «I problemi maggiori nelle vie IV novembre e Cavour»

L'obbligo di indossare la mascherina all'aperto anche in zona bianca, scattato con il decreto legge dello scorso 24 dicembre, sembra non andare a genio ai ravennati. Durante i suoi pattugliamenti in giro per la città, l'Associazione nazionale carabinieri volontari di **Ravenna** ha infatti riscontrato una diffusa inosservanza dell'obbligo, che rimarrà in vigore ancora fino al 31 gennaio.

«I nostri servizi hanno evidenziato una certa superficialità delle persone che frequentavano il centro storico riguardo all'impiego delle mascherine all'aperto, nonostante i numeri della pandemia siano in allarmante

aumento - si legge nel report diffuso dall'Associazione -. Nel corso del pattugliamento dello scorso martedì, abbiamo dovuto richiamare gentilmente, ma in modo fermo, oltre 120 persone perché non indossavano correttamente le mascherine. E questo è accaduto sempre in contesti che comportavano un certo rischio di contagio per la mancanza di idonea distanza di sicurezza fra gli individui».

Di fronte agli 'avvertimenti' dell'Associazione nazionale carabinieri, «le persone sono in genere ben disposte: capiscono di aver sbagliato e alcuni, addirittura, ci chiedono scusa - racconta Isidoro Mimmi, sottote-

nente in congedo che presiede l'Anc -. Anche perché il nostro è un semplice invito, non abbiamo nessun concreto potere. Ci limitiamo a dire: 'Sarebbe opportuno che indossaste la mascherina'. Altri, invece, la prendono un po' peggio: «Alcuni si arrabbiano e iniziano a citare, in modo errato, leggi e sentenze,



Peso: 33-1%, 37-51%

asserendo che la mascherina all'aperto è illegale e che siamo ormai in uno stato di polizia. Ma sono la netta minoranza».

Le zone in cui 'l'allergia' alla mascherina è più forte sono «via IV novembre e via Cavour e, nel caso dei più giovani, piazza Kennedy: tutte zone affollate e a rischio assembramento, dove il pericolo di contrarre il virus è ancora maggiore - prosegue Mimmi -. Solitamente, i più 'indisciplinati' sono i giovani e la fascia di persone dai 40 ai 60 an-

ni. Gli anziani, invece, sono più scrupolosi».

Inoltre, durante il pattugliamento di martedì, l'Anc ha fornito diverse informazioni a sei turisti e invitato due cittadini a rispettare il divieto di percorrere via Cairoli in bicicletta. In via Cavour, invece, è stata interrotta la corsa di due ragazzi che viaggiano insieme sullo stesso monopattino elettrico. «Una situazione che purtroppo si verifica spesso - conclude Mimmi -. Vediamo sempre più giovani sfrecciare in

due, senza casco e senza mascherine, a bordo dei monopattini elettrici. È un gesto contrario non solo al codice della strada, ma anche di grande inciviltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando li riprendiamo tanti capiscono di essere in errore e chiedono scusa, altri se la prendono»

I volontari dell'Associazione nazionale carabinieri in servizio ieri in via Cavour (foto Zani)

